

COMUNE DI BERZO DEMO

Parere dell'organo
di revisione sulla
proposta di
deliberazione di
**Riaccertamento
ordinario dei
residui**

**ANNO
2025**

ANCREL – 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

ANDREA ALFREDO PREVITALI

COMUNE DI BERZO DEMO

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 23/02/2026

Oggetto: Parere sul RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI 2025

Ricevuto in data 19/02/2026 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2025" e la documentazione allegata, dalla quale risulta che:

- i dirigenti e/o responsabili dei servizi/settori dell'Ente hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al settore (Ufficio di ragioneria e/o Ufficio bilancio e/o Programmazione e Gestione Finanziaria), dichiarando di aver verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei dirigenti/responsabili dei servizi/settori, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario.

I dirigenti e/o responsabili dei servizi **hanno** adottato delle determinazioni dirigenziali per l'approvazione dei rispettivi elenchi per gli accertamenti e gli impegni di propria competenza. L'Organo di revisione ha verificato in particolare che il riaccertamento dei residui è stato effettuato dai singoli dirigenti e/o responsabili dei servizi che **hanno** motivato le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale o eventuale reimputazione secondo il criterio dell'esigibilità (per gli accertamenti e gli impegni di parte competenza).

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

- elenco dei residui attivi eliminati distinto per titoli;
- elenco dei residui passivi eliminati distinto per titoli;
- elenco degli accertamenti 2025 reimputati all'esercizio e annualità successive distinto per titoli e con indicazione delle spese correlate;
- elenco degli impegni 2025 reimputati all'esercizio 2026 e annualità successive;
- elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2025-2026, funzionali alla determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025;
- elenco delle variazioni al bilancio 2026-2027;
- elenco dei residui attivi e degli accertamenti esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2025;
- elenco dei residui passivi e degli impegni esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2025;

- elenco delle variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato.

Considerato:

- a. l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011;
- b. il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1;

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento (specificare la tecnica, ad esempio: criterio della significatività finanziaria) **come da carte di lavoro allegate.**

INDICE

Accertamenti assunti nell'anno, riscossi o non riscossi e/o reimputati entro il 31/12.....	4
Impegni assunti nell'anno, pagati o non pagati e/o reimputati entro il 31/12.....	6
Reimputazione contestuale di entrate e di spese.....	8
Fondo pluriennale vincolato di spesa finale.....	10
Residui attivi e passivi determinati con il conto del bilancio.....	15
Eliminazione o riduzione di residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata. 17	
Riclassificazione residui attivi e passivi.....	18
Risultanze finali dell'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi al 31/12.....	19
Vetustà dei residui attivi.....	20
Vetustà dei residui passivi.....	21
Verifica residui attivi e passivi organismi partecipati.....	22
Adeguate motivazione.....	23
Conclusioni.....	24

Accertamenti assunti nell'anno, riscossi o non riscossi e/o reimputati entro il 31/12

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti e degli impegni è la seguente:

Titolo	Accertamenti 2025	Accertamenti reimputati	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2025)	% Riscossioni
Titolo 1	783.869,47 €	0,00 €	748.968,40 €	34.901,07 €	95,55%
Titolo 2	323.555,90 €	0,00 €	197.046,76 €	126.509,14 €	60,90%
Titolo 3	521.672,27 €	0,00 €	381.756,44 €	139.915,83 €	73,18%
Titolo 4	793.206,14 €	0,00 €	325.083,89 €	468.122,25 €	40,98%
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 6	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 7	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 9	246.571,12 €	0,00 €	230.112,05 €	16.459,07 €	93,32%
Totale	2.668.874,90 €	0,00 €	1.882.967,54 €	785.907,36 €	70,55%

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2025, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

	Accertamenti reimputati	2026	2027	2028
Titolo 1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 6	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 7	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 9	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Impegni assunti nell'anno, pagati o non pagati e/o reimputati entro il 31/12

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti e degli impegni è la seguente:

Titolo	Impegni 2025	Impegni reimputati	Pagamenti c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2025)	% Pagamenti
Titolo 1	1.352.776,49 €	0,00 €	1.026.783,83 €	325.992,66 €	75,90%
Titolo 2	1.606.553,37 €	0,00 €	1.163.017,29 €	443.536,08 €	72,39%
Titolo 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 4	119.731,55 €	0,00 €	107.231,55 €	12.500,00 €	89,56%
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 7	246.571,12 €	0,00 €	234.836,97 €	11.734,15 €	95,24%
Totale	3.325.632,53 €	0,00 €	2.531.869,64 €	793.762,89 €	76,13%

Dall'esame risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

	Impegni reimputati	2026	2027	2028
Titolo 1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 2	0,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 7	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	0,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €

Reimputazione contestuale di entrate e di spese

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nella tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

Titolo Entrata	Accertamenti reimputati	Titolo Spesa	Impegni reimputati
Titolo 1	0,00 €	Titolo 1	0,00 €
Titolo 2	0,00 €	Titolo 2	2.000.000,00 €
Titolo 3	0,00 €	Titolo 3	0,00 €
Titolo 4	2.000.000,00 €	Titolo 4	0,00 €
Titolo 5	0,00 €	Titolo 5	0,00 €
Titolo 6	0,00 €	-	-
Titolo 7	0,00 €	-	-
Titolo 9	0,00 €	-	-
Totale	0,00 €	Totale	0,00 €

La reimputazione degli accertamenti e degli impegni è stata effettuata in base all'esigibilità dell'entrata e della spesa.

Fondo pluriennale vincolato di spesa finale

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è pari a:

	Importo
Importo al 31/12/2025	2.417.096,39 €

La composizione del FPV 2025 è pertanto la seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 (a)	Spese impegnate e negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato (b)	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2025 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (cd. economie di impegno) (x)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni e imputati agli esercizi successivi a 2025 (cd. economie di impegno) (y)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinviata all'esercizio 2026 e successivi (c)=(a)-(b)-(x)-(y)	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato (d)	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato (e)	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato (f)	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025 (g)=(c)+(d)+(e)+(f)
Titolo 1	67.687,64 €	61.588,86 €	2.099,31 €	0,00 €	3.999,47 €	40.781,49 €	0,00 €	0,00 €	44.780,96 €
Titolo 2	3.257.734,71 €	1.362.369,04 €	201.692,79 €	0,00 €	1.693.672,88 €	678.642,55 €	0,00 €	0,00 €	2.372.315,43 €

Il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2025 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio di previsione 2026-2028 tenuto conto, per le opere pubbliche, del cronoprogramma di attività dei singoli interventi.

N.B. Per gli Enti che hanno già approvato il Bilancio di previsione 2026-2028 senza la verifica puntuale del FPV al 31/12/2025, si dovrà procedere alla quantificazione e rappresentazione contabile corretta del FPV nel triennio successivo. Si ricorda che la banca dati BDAP MOP riporta la programmazione "a cavallo" di due o più esercizi della singola opera.

L'organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

	Importo
FPV 2025 SPESA CORRENTE	44.780,96 €
- di cui Salario accessorio e premiante	41.302,76 €
- di cui Trasferimenti correnti	0,00 €
- di cui Incarichi a legali	0,00 €
- di cui Altri incarichi	0,00 €
- di cui Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	3.478,20 €
- di cui Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	0,00 €
FPV 2025 SPESA IN CONTO CAPITALE	2.372.315,43 €
FPV 2025 SPESA PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00 €

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.8 – La formazione del FPV per le spese concernenti il livello minimo di progettazione: Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna o quello previsto dall'art. 36 comma 2 lettera a) del Dlgs 50/2016, non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2025;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.9 – La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate: Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori di cui all'art.3 comma 1 lettera 11) Dlgs 50/2016 di importo pari o superiore a quello previsto dall'art.36, comma 2, lett.a) Dlgs 50/2016 in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:
 - a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
 - b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli interventi che non devono essere inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici ai sensi della legislazione vigente.
 - c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità solo per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.
 - d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate..

L'evoluzione del FPV è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31/12	91.240,41 €	67.687,64 €	44.780,96 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	81.640,41 €	45.217,92 €	40.781,49 €
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile*	0,00 €	0,00 €	0,00 €
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00 €	0,00 €	0,00 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	9.600,00 €	22.469,72 €	3.999,47 €
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli	0,00 €	0,00 €	0,00 €

casi ammessi dal principio contabile*			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00 €	0,00 €	0,00 €

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31/12	403.942,30 €	3.257.734,71 €	2.372.315,43 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	347.195,68 €	3.213.085,31 €	678.642,55 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	56.746,62 €	44.649,40 €	1.693.672,88 €
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Residui attivi e passivi determinati con il conto del bilancio

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto precedente.

Dal prospetto dei residui attivi al 31/12/2025, risulta che:

	Residui Attivi iniziali al 01/01/2025	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui Attivi finali al 31/12/2025	%Riscossioni sui residui iniziali
Titolo 1	25.300,07 €	23.027,52 €	-2.272,55 €	0,00 €	91,02%
Titolo 2	369.209,21 €	202.195,37 €	-5.388,84 €	161.625,00 €	54,76%
Titolo 3	290.874,72 €	145.732,08 €	-38.036,20 €	107.106,44 €	50,10%
Titolo 4	4.773.058,29 €	2.859.290,38 €	-179.863,14 €	1.733.904,77 €	59,90%
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 6	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 7	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 9	23.251,86 €	4.039,94 €	-14.365,18 €	4.846,74 €	17,37%
Totale	5.481.694,15 €	3.234.285,29 €	-239.925,91 €	2.007.482,95 €	59,00%

Dal prospetto dei residui passivi al 31/12/2025, risulta che:

	Residui Passivi iniziali al 01/01/2025	Pagamenti	Minori Residui	Residui Passivi finali al 31/12/2025	%Pagamenti sui residui iniziali
Titolo 1	358.787,62 €	288.160,81 €	-36.327,12 €	34.299,69 €	80,32%
Titolo 2	2.328.586,71 €	2.252.032,22 €	-5.488,68 €	71.065,81 €	96,71%
Titolo 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
Titolo 7	98.110,02 €	59.746,10 €	-28.069,40 €	10.294,52 €	60,90%
Totale	2.785.484,35 €	2.599.939,13 €	-69.885,20 €	115.660,02 €	93,34%

Eliminazione o riduzione di residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata. Il punto 9.1 prevede che: *“Nel caso in cui l’eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l’economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all’avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell’esercizio successivo.”*

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-45.697,59 €	-36.327,12 €
Gestione corrente vincolata	0,00 €	0,00 €
Gestione in conto capitale vincolata	0,00 €	0,00 €
Gestione in conto capitale non vincolata	-179.863,14 €	-5.488,68 €
Gestione servizi c/terzi	-14.365,18 €	-28.069,40 €
Minori residui	-239.925,91 €	-69.885,20 €

Riclassificazione residui attivi e passivi

L'Ente **ha provveduto** alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

Risultanze finali dell'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi al 31/12

	da gestione residui	da competenza 2025
Residui Attivi	2.007.482,95 €	785.907,36 €
Residui Passivi	115.660,02 €	793.762,89 €

Vetustà dei residui attivi

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	34.901,07 €	34.901,07 €
Titolo 2	0,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	56.625,00 €	35.000,00 €	126.509,14 €	288.134,14 €
Titolo 3	5.509,77 €	102,48 €	721,88 €	47.206,92 €	53.565,39 €	139.915,83 €	247.022,27 €
Titolo 4	54.177,60 €	37.592,57 €	6.682,50 €	86.407,43 €	1.549.044,67 €	468.122,25 €	2.202.027,02 €
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 6	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 7	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 9	235,06 €	1.013,97 €	0,00 €	3.589,71 €	8,00 €	16.459,07 €	21.305,81 €
Totale	59.922,43 €	73.709,02 €	42.404,38 €	193.829,06 €	1.637.618,06 €	785.907,36 €	2.793.390,31 €

N.B. 1) I residui attivi con scadenza superiore ai 5 anni richiedono un'attenta gestione e possono avere un impatto significativo sul FCDE e sul risultato di amministrazione. La loro presenza in quantità elevata nel bilancio di un ente locale può essere un segnale di problemi nella gestione finanziaria e di potenziali difficoltà economiche. I residui attivi di durata superiore a 5 anni (anche superiore ai 3 anni) devono essere oggetto di un'attenta valutazione da parte dell'ente, al fine di verificare la possibilità di procedere allo stralcio di quelli per i quali non siano percorribili azioni di recupero. Trascorsi

cinque anni dalla scadenza del credito, infatti, l'ente deve motivare in maniera accurata le ragioni per cui intende mantenere il residuo attivo tra quelli da riscuotere.

Quando un residuo attivo viene stralciato dal bilancio, significa che l'ente ha valutato come ormai inesigibile quel credito e ha deciso di eliminarlo dal conto del bilancio. Tuttavia, lo stralcio contabile non implica necessariamente la rinuncia al diritto di riscossione, ma semplicemente l'impossibilità di iscrivere quel credito a bilancio. Di conseguenza, i residui attivi stralciati non vengono cancellati definitivamente, ma vengono iscritti nell'attivo patrimoniale dello stato patrimoniale tra i crediti verso terzi.

In questo modo l'ente mantiene formalmente il diritto di riscossione di quei crediti, anche se non potrà più tenerne conto ai fini del risultato di amministrazione. Gli enti devono inoltre monitorare con rigore la capacità di riscossione dei crediti iscritti a bilancio ed adottare misure per migliorarla.

2) L'Organo di revisione deve porre particolare attenzione ai residui attivi del titolo II e IV legati a contributi approfondendo in particolare quelli relativi al PNRR (si consiglia di acquisire report rendicontazione da sistema ReGIS con eventuale validazione).

3) L'Organo di revisione deve prestare attenzione sui residui attivi più vetusti poiché, fermo restando l'obbligo di congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità prescritte dal § 3.3 e dall'Esempio 5 dell'Al. 4/2 cit.), grava sull'ente locale un onere motivazionale modulato nei seguenti termini (cfr CONTI Marche Deliberazione n. 144/2023/PAR):

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio;

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da

diversi anni “non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalorata) l’incerta esigibilità” dei residui e, pertanto, “anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti”

Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza, l’Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e l’intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all’anzianità del residuo mantenuto il bilancio; detto altrimenti, il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l’ente non dimostri l’esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l’esercizio di provenienza.

In tutti e tre i casi, resta fermo che, nel caso in cui il credito venisse non solo stralciato dal conto del bilancio, ma definitivamente eliminato dalle scritture contabili e quindi anche dallo stato patrimoniale, il “riconoscimento formale” della sua “assoluta inesigibilità o insussistenza” deve essere comunque “adeguatamente motivato” attraverso “l’analitica descrizione delle procedure seguite” per ottenerne la riscossione o indicando “le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione”, fermo restando “l’obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie”.

Vetustà dei residui passivi

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	403,58 €	599,38 €	8.766,65 €	4.362,58 €	20.167,50 €	325.992,66 €	360.292,35 €
Titolo 2	56.203,32 €	0,00 €	0,00 €	4.514,01 €	10.348,48 €	443.536,08 €	514.601,89 €
Titolo 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 7	2.062,46 €	88,19 €	4.496,00 €	2.082,20 €	1.565,67 €	11.734,15 €	22.028,67 €
Totale	58.669,36 €	687,57 €	13.262,65 €	10.958,79 €	32.081,65 €	793.762,89 €	909.422,91 €

N.B. 1) L'Organo di revisione deve porre particolare attenzione ai residui passivi vetusti anche in relazione alla Circolare n.1/2024, n. 25/2024, n. 36/2024 RGS-DFP: Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. 2) L'Organo di revisione deve porre anche l'attenzione sui residui passivi da PNRR per i quali si rinvia alla pista di controllo e check-list inserita nella sezione dedicata al PNRR sul sito www.ancrel.it

Verifica residui attivi e passivi organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato/~~non ha verificato~~ la situazione dei debiti e crediti degli organismi partecipati e quindi i loro riflessi all'interno del riaccertamento dei residui attivi e passivi, tenendo conto:

- dell'ultima asseverazione debiti e crediti delle partecipate;
- delle relative motivazioni contabili avvenute durante l'esercizio 2025, anche in relazione ad ulteriori o nuove comunicazioni delle partecipate;
- per i residui attivi, di eventuali comunicazioni di criticità segnalate dagli uffici dell'ente (ufficio partecipate e/o finanziario), riconducibili ad una difficoltosa esigibilità del credito, oppure all'impossibilità di un futuro mancato introito, causato da situazioni di difficoltà in cui versa la partecipata (particolari procedure in essere, esempio piani di ristrutturazione del debito).

N.B. Tale attività è propedeutica alla successiva asseverazione debiti e crediti alla data del 31/12/2025 ed alla valutazione del rischio, che sarà oggetto di esaminata in sede di verifica del calcolo del FCDE nel rendiconto. È importante anche monitorare i rapporti di debito / credito con le Unioni, ed in generale con tutta la P.A.

Adeguata motivazione

Per ogni residuo attivo o passivo o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione e hanno descritto le procedure seguite per la realizzazione del credito prima della sua eliminazione totale o parziale.

Conclusioni

Tenuto conto del parere tecnico e del parere contabile espressi ai sensi dell'art. 49 - 1 comma – del TUEL e delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale inerente il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31/12/2025.

BERZO DEMO, li 23/02/2026

L'ORGANO DI REVISIONE

ANDREA ALFREDO PREVITALI

